



## DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 31 del 27/03/2026

---

**Oggetto: ART.6 DEL D.L. 09.06.2021, N.80 E ART.4 DELLA L.R. 20.12.2021, N.7. APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE PIAO 2026-2028 DELLA COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME**

---

L'anno **duemilaventisei** il giorno **ventisette** del mese di **Marzo** alle ore **10.00**, il sig. **Fabio Vanzetta**, eletto con delibera del Consiglio dei Sindaci nr. 7 dd. 05.06.2025, con l'assistenza Segretario Reggente della Comunità dr. Luisa Degiampietro, emana il seguente decreto.

---

## IL PRESIDENTE

Richiamate le seguenti fonti normative, tratte dal PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE 2025, approvato con Delibera ANAC n. 19 del 28 gennaio 2026, riportanti il corpus in materia di anticorruzione, di cui il PIAO rappresenta un elemento costitutivo:

- legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e in particolare l’art. 1, co. 2 e 2-bis, che prevedono rispettivamente l’adozione del PNA da parte dell’Autorità nazionale anticorruzione e che il PNA ha durata triennale ed è aggiornato annualmente;
- decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012”;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante “Codice dell’amministrazione digitale” e ss.mm.ii.;
- il PNA 2019, adottato con delibera ANAC del 13 novembre 2019, n.1064 ed in particolare l’Allegato 1 “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”;
- il d.P.R. del 24 giugno 2022, n. 81, adottato in attuazione dell’art. 6, co. 5, del decreto–legge n. 80/2021 per l’individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;
- il D.M. del 30 giugno 2022, n. 132, adottato in attuazione dell’art. 6, co. 6, del decreto–legge n. 80/2021 sul Piano tipo;
- il PNA 2022 e relativi Allegati, adottati con delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023;
- la delibera ANAC n. 261 del 20 giugno 2023, Adozione del provvedimento di cui all’articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, “Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l’integrazione con i servizi abilitanti l’ecosistema di approvvigionamento digitale”;
- l’Aggiornamento 2023 del PNA 2022 adottato con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023;
- l’Aggiornamento 2024 del PNA 2022 adottato con delibera n. 31 del 30 gennaio 2025;
- il documento recante “Indicazioni per la predisposizione della Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza” approvato dall’Autorità nell’adunanza del 23 luglio 2025;
- il Decreto ministeriale 30 ottobre 2025, di approvazione delle “Linee guida sul Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)” e dei relativi Manuali operativi “Ministeri e altre pubbliche amministrazioni centrali”, “Regioni”, “Province” “Città metropolitane e Comuni”;
- il PNA 2025, riferito al triennio 2026-2028, approvato con deliberazione ANAC n. 19 del 28 gennaio 2026.

Ricordato che il D.L. 09.06.2021 n. 80 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, ha previsto all’art. 6 “Piano integrato di attività e organizzazione” che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 con più di 50 dipendenti adottino un “Piano integrato di attività e di organizzazione”, in sigla PIAO, nell’ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso (comma 1). Il comma 6 dell’art. 6 del D.L. 80/2021 ha stabilito che con Decreto del Ministero della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, è adottato un Piano Tipo, quale strumento di supporto alle pubbliche amministrazioni. Nel Piano Tipo, adottato con DM 132 del 30 giugno 2022, sono definite anche le modalità semplificate per l’adozione del PIAO da parte delle amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

Considerato che, in relazione all’esigenza di determinare la soglia dimensionale secondo un parametro univoco, l’ANAC, al paragrafo 10.1.1 del PNA 2022, suggerisce di far riferimento al personale in servizio e, nello specifico, alla tabella 12 (“T12 Oneri per competenze stipendiali”) dell’ultimo conto annuale disponibile.

Dato atto che, da quanto emerge nella tabella T7 del conto annuale 2025 della Comunità territoriale della val di Fiemme, il numero dipendenti rilevanti per la soglia del Piao 2026-2028 dell'Ente è di n. 37, arrotondati all'unità superiore, pertanto si applicano le semplificazioni previste dal Decreto 132/2022 per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

Vista la circolare dd. 07.04.2023, agli atti al protocollo 2748 di pari data, attraverso cui il Consorzio dei Comuni Trentini ha fornito indicazioni operative su struttura e contenuti del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 per gli enti con meno di 50 dipendenti.

Dato atto che in conformità alla menzionata circolare del Consorzio dei Comuni Trentini e all'art. 6 del citato DM 132/2022 comma 4, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti e quindi anche per la Comunità territoriale della val di Fiemme deve contenere:

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE - dati identificativi dell'amministrazione;
2. SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE e ANTICORRUZIONE (commi 1 e 2 dell'art. 6 DM 132/2022 – rif. art. 3, comma 1, lettera c). Mappatura dei processi mediante aggiornamento di quella esistente, considerando quali aree a rischio corruttivo quelle relative a:

- autorizzazioni/concessioni;
- contratti pubblici;
- concessioni ed erogazioni di sovvenzioni e contributi;
- concorsi e prove selettive;
- processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPTC) e dai Responsabili degli Uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Tale sezione non risulta aggiornata rispetto al PIAO 2023-2025, essendo previsto normativamente che l'aggiornamento della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene solo in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

3. SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO (comma 3 dell'art. 6 DM 132/2022 – rif. art. 4 comma 1,
  - lettera a) Struttura Organizzativa:
    - organigramma;
    - livelli di responsabilità organizzativa e posizioni organizzative;
    - ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio;
    - altre specificità del modello organizzativo (es. particolarità legate alle gestioni associate etc...).
  - lettera b) Organizzazione del lavoro agile: Indicazione, in coerenza con gli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva provinciale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto (ad es., lavoro agile, telelavoro), adottati dall'amministrazione.
  - lettera c) n. 2: Piano triennale dei fabbisogni di personale:
    - rappresentazione della consistenza del personale al 31 dicembre dell'anno precedente, con specificazione dei profili professionali;
    - programmazione strategica delle risorse umane: programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni.

Visto l'Aggiornamento 2024 del PNA 2022-24, approvato con Delibera ANAC n.31 del 30 gennaio 2025, che fornisce indicazioni operative per la predisposizione della sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO per i comuni con meno di 5.000 abitanti e meno di 50 dipendenti e nel quale viene confermato che i comuni con meno di 50 dipendenti, dopo la prima adozione della sezione anticorruzione (Sez 2.3) per due anni consecutivi, valutano se nell'anno precedente si siano verificate evenienze di fatti corruttivi, ipotesi di disfunzioni amministrative significative, modifiche organizzative rilevanti, modifiche degli obiettivi strategici e modifiche significative di altre sezioni del PIAO tali da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza e laddove gli RPCT rilevino che non siano intervenute le circostanze elencate, possono confermare per le successive due annualità la sezione del PIAO e dato atto che tale indicazione viene ripresa anche nel PNA 2026-2028 (pag. 64).

Ricordato che il termine di approvazione del PIAO è fissato, per gli Enti locali, a 30 giorni successivi al termine per l'approvazione dei bilanci di previsione, come precisato nel comunicato del Presidente dell'ANAC del 17 gennaio 2023 e nel quaderno ANCI n. 37 del 2023 e ricordato che con circolare n. 12/EL/2022 di data 21.12.2022 la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige ha confermato che l'applicabilità anche ai comuni trentini, con riferimento al termine statale di approvazione del bilancio, eventualmente prorogato.

Precisato che il termine di adozione del PIAO 2026-2028 è fissato al 30.03.2026.

Esaminata la proposta allegata al presente provvedimento di PIAO 2026-2028 della Comunità territoriale della val di Fiemme predisposta nei termini anzidetti e nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui sopra e ritenuta la stessa meritevole di approvazione.

Richiamate le seguenti fonti legislative:

- L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino";
- L.R. 03.05.2018 n. 2 "Codice degli Enti locali della regione Autonoma Trentino Alto Adige;
- LP. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979. e altre disposizioni di adeguamento all'ordinamento provinciale e degli Enti Locali al D.Lgs. 118/2011";
- D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05.05.2009 n. 42", ed in particolare l'Allegato 4/2;
- D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali).

Visto l'unito parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica ai sensi art. 185 della L.R. n. 2/2018.

Dato atto che è stata acquisita agli atti la dichiarazione di non sussistenza di situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità.

## **DECRETA**

1. di approvare, per le motivazioni in premessa esposte, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO 2026-2028 della Comunità della val di Fiemme, allegato sub 1) al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il PIAO al Dipartimento della funzione pubblica, attraverso il portale <https://piao.dfp.gov.it>
3. di trasmettere copia del PIAO 2026-2028 al personale dipendente dell'Ente;
4. di pubblicare il Piano sul sito Internet istituzionale della Comunità territoriale della val di Fiemme, nelle seguenti sezioni dell'AT:
  - - Disposizione generali, sottosezione Atti generali, nella parte Documenti di programmazione strategico gestionale;
  - - Disposizione generali, sottosezione Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2026 / 32**

Ufficio Proponente: **Ufficio Segreteria**

Oggetto: **ART.6 DEL D.L. 09.06.2021, N.80 E ART.4 DELLA L.R. 20.12.2021, N.7. APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE PIAO 2026-2028 DELLA COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Segreteria)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2 - C.E.L.TNAA, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **27/03/2026**

Il Responsabile di Settore  
dr. Luisa Degiampietro

Avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del DPR 24,11,1971, n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse ai sensi art. 41 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

**IL PRESIDENTE  
FABIO VANZETTA**

**IL SEGRETARIO REGGENTE DELLA  
COMUNITÀ  
DR. LUISA DEGIAMPIETRO**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede della Comunità Territoriale della Val di Fiemme. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Vanzetta Fabio in data 31/03/2026  
Degiampietro Luisa in data 30/03/2026